

I piani di risparmio mettono le ali all'Aim

L'ex delfino di Cuccia si quota Braggiotti in Borsa con Sprint

*Sul listino delle piccole società è boom di arrivi: 11 matricole da gennaio
Domani tocca alla Spac del manager sconfitto da Maranghi a Mediobanca*

L'IDENTIKIT DI AIM ITALIA



GLI INDICI DI MERCATO NELL'ULTIMO ANNO



■■■ NINO SUNSERI

■■■ Il miracolo dei Pir: hanno trasformato l'Aim, che fino a sei mesi fa era il brutto anatroccolo di Piazza Affari in un uccello nobile che sta rivitalizzando tutto il listino di Milano: «Il 2017 si annuncia come l'anno migliore della Borsa italiana come numero di nuove quotazioni» annuncia orgoglioso Raffaele Jerusalem amministratore delegato di Borsa Spa. Certo l'Aim è ancora un animale di dimensioni ridotte visto che, complessivamente vale 4 miliardi e gli scambi giornalieri (139 mila euro) valgono la metà della sola Enel. Tuttavia lo scorso anno erano ancora più sottili considerando che in dodici mesi i volumi sono cresciuti del 155%. Sono arrivati anche grandi investitori: Banca Mediolanum, è stato annunciato ieri, ha puntato sul secondo listino di Piazza Affari ben 50 milioni.

A dare le dimensioni del boom dell'Aim (nato a Milano

sulle tracce del fratello maggiore di Londra) è stata Anna Lambiase con l'Osservatorio Ir Top giunto alla quinta edizione. La pubblicazione, rappresenta l'unica finestra attendibile su un segmento di mercato che, fino a ieri era stato totalmente snobbato. Al punto che qualche società italiana aveva preferito il salto a Londra considerando la quotazione a Milano una sostanziale perdita di tempo.

Con l'arrivo dei Pir è cambiato tutto: non a caso ci sono state dieci quotazioni dall'inizio dell'anno con una raccolta complessiva 282 milioni. Con il passare delle settimane l'accelerazione è stata spaventosa e ora siamo arrivati quasi all'ansia. Ogni giorno una matricola. Due giorni fa Pharmanutra (alimentazione dietetica), ieri Glenalta, una finanziaria che aspetta di costruire il portafoglio, e oggi le caldaie intelligenti di Sit Group.

Il debutto più atteso, però, ci sarà domani con l'arrivo di

Sprint Italy. Il nome non dice molto ma i padrini sono molto conosciuti. Il più importante è Gerardo Braggiotti, ex braccio destro di Enrico Cuccia uscito da Mediobanca dopo aver litigato con Vincenzo Maranghi, il delfino designato. Braggiotti avrà il 33% di Sprint Italy. La stessa partecipazione per Fineurop Seditici fondata da Eugenio Morpurgo, altra vecchia conoscenza della finanza milanese. Sprint Italy è una «spac». Un veicolo speciale le cui azioni vengono collocate sul mercato senza avere nulla



dentro. Entro ventiquattro mesi si fonderà con una azienda esistente di cui prenderà il nome. Con questa operazione l'attività incorporata può quotarsi senza dover fare la trafila normale. Ovviamente sono operazioni totalmente basate sulla fiducia perché la «spac» al momento della quotazione è un guscio vuoto. Quindi il successo è legato unicamente alla credibilità dei promotori. Infatti alla guida di iniziative di questo tipo possono stare solo nomi di alto rango.

Il mercato compra la loro fama e gli sceriffi allentano i controlli perché si fidano dei proponenti.

Domani Gerardo Braggiotti potrà contare in moneta sonante il valore del suo nome visto che Sprint Italy conta di portare a casa ben 100 milioni. Inoltre l'azienda con cui andrà a fondersi (non ancora individuata) avrà un valore di mercato di almeno quattrocento milioni. Per il finanziere milanese sarà il battesimo del fuoco a Piazza Affari. Con una sfida in più. Sarà la prima volta (nonostante abbia già superato i 60 anni) che si esporrà direttamente al giudizio del mercato con una operazione che porta il suo nome. Tutte le volte precedenti aveva giocato come consigliere. Consulente, non protagonista. Dapprima in Mediobanca e poi in Banca Leonardo, la sua creatura da cui appare sempre più lontano.

Un'ultima notazione: a curare l'arrivo di Sprint Italy a Piazza Affari sarà Banca Imi. Anche questo è un segno dei tempi. Un tempo nessuno di Mediobanca, nemmeno come ex, avrebbe mai chiesto qualcosa all'Imi.